

Parco Naturale Regionale di Tepilora

Deliberazione dell'Assemblea n. 17 del 03 GIUGNO 2019

Addì 3 Giugno, alle ore 16.00 a Bitti presso la sede del Parco, si è riunita l'Assemblea del Parco Naturale Regionale di Tepilora per discutere sul seguente Ordine del Giorno:

17. Riaccertamento ordinario dei residui. Reimputazione residui all'esercizio finanziario 2019 e conseguenti variazioni.

Sono presenti:

Roberto TOLA: Sindaco del Comune di Posada e Presidente del Parco;

Francesco Murgia: Funzionario Provincia di Nuoro- Vicepresidente;

Giuseppe Ciccolini: Sindaco del Comune di Bitti;

Salvatore MELE: Direttore Servizio Territoriale FoReSTAS Nuoro.

Marianna MOSSA: Funzionario Regione Sardegna- Delegata Assessorato Difesa Ambiente (presente in videoconferenza).

Assente:

Graziano SPANU: Sindaco del Comune di Lodè.

Omar CABRAS: Sindaco del Comune di Torpè;

E' presente, senza diritto di voto, il Direttore facente funzioni Dott.ssa Graziella Deledda.

Il Presidente apre la seduta e passa la parola alla Responsabile del Servizio Finanziario Dott.ssa Carla Loddo che illustra il punto all'ordine del giorno.

L'ASSEMBLEA

Premesso:

- che con Decreto Lgs 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, sono stati individuati i principi contabili fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'articolo 117, comma 3 della Costituzione;
- che ai sensi dell'articolo 3 del sopracitato Decreto Lgs, le Amministrazioni Pubbliche devono adeguare la propria gestione ai principi contabili generali e di competenza finanziaria.

Richiamato l'articolo 3 comma 4 del Decreto Lgs 118/2011 il quale stabilisce:

Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservati tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio ma non pagate. Le entrate e le spese accertate ed impegnate non esigibili nell'esercizio considerato sono immediatamente re-imputate all'esercizio in cui sono esigibili. La re-imputazione degli impegni è effettuata incrementando di pari importo il fondo pluriennale vincolato di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese re-imputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di re-imputazione contestuale di entrate e spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla re-imputazione delle entrate e delle spese riaccertate sono effettuate con



provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate”;

Verificato altresì che l'allegato 4.2 al D. Leg.vo 118/2011 e successive modificazioni “Principio sulla competenza finanziaria” secondo il quale “Le spese relative al trattamento accessorio e premiante, liquidate nell’esercizio successivo a quello cui si riferiscono, sono stanziati e impegnati in tale esercizio pertanto, la spesa riguardante il fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività è interamente stanziata nell’esercizio cui la costituzione del fondo stesso si riferisce, destinando la quota riguardante la premialità e il trattamento accessorio da liquidare nell’esercizio successivo alla costituzione del fondo pluriennale vincolato, a copertura degli impegni destinati ad essere imputati all’esercizio successivo”.

Preso atto che il punto 9.1 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011, tra le altre disposizioni testualmente recita: “... Il riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario, ed è effettuato annualmente, con un'unica deliberazione della giunta, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto. Al solo fine di consentire una corretta re-imputazione all'esercizio in corso di obbligazioni da incassare o pagare necessariamente prima del riaccertamento ordinario, è possibile, con provvedimento del responsabile del servizio finanziario, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, effettuare un riaccertamento parziale di tali residui. La successiva delibera della giunta di riaccertamento dei residui prende atto e recepisce gli effetti degli eventuali riaccertamenti parziali. Si conferma che, come indicato al principio 8, il riaccertamento dei residui, essendo un'attività di natura gestionale, può essere effettuata anche nel corso dell'esercizio provvisorio entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto. In tal caso, la variazione di bilancio necessaria alla re-imputazione degli impegni e degli accertamenti all'esercizio in cui le obbligazioni sono esigibili, è effettuata, con delibera di Giunta, a valere dell'ultimo bilancio di previsione approvato. La delibera è trasmessa al tesoriere.” ...”;

Visti gli allegati elenchi di impegni distinti per Responsabili di Servizio nei quali si sono analizzati i vari residui determinando quelli da eliminare, reimputare o lasciare a residuo sulla base dello stato dell'obbligazione – prestazione giuridicamente perfezionata.

Ritenuto dover conseguentemente procedere al riaccertamento ordinario di tali residui.

Considerato che le re-imputazioni dei residui, comportano variazioni al bilancio di previsione 2019 consistenti nella iscrizione del fondo pluriennale vincolato, nella parte entrata del bilancio, e delle corrispondenti voci della spesa da re-imputare, nella parte spesa del bilancio.

Visto il D.lgs. n. 267/2000;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011;

Visto il Regolamento di contabilità armonizzata del Parco;

Constatata la competenza a provvedere ai sensi dell'allegato n. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011;

Visti, rispettivamente, il parere favorevole, in ordine alla regolarità tecnica del presente atto, espresso ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del “Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali” - T.U.E.L. approvato con D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni, dalla Responsabile del Settore Servizi Finanziari Dott.ssa Carla Ant. Loddo, ed il parere in ordine alla regolarità contabile del presente atto, espresso, ai sensi dell'art. 49 comma 1, del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali” - T.U.E.L. approvato con D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni, dalla Responsabile del Settore Servizi Finanziari Dott.ssa Carla Ant. Loddo, che entrano a far parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

A votazione unanime e palese

DELIBERA

per le motivazioni meglio espresse in narrativa e che qui si intendono richiamate,

Di approvare le risultanze del presente riaccertamento dei residui passivi parte corrente relativi al rendiconto 2017, con reimputazione all'anno di competenza, come risulta dall'allegato che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto (allegato A).

Di determinare conseguentemente il fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2019 da iscrivere nell'entrata dell'esercizio 2019 parte corrente in un valore di € 24.758,00 per la parte capitale di € 34.629,46;

da iscrivere nell'entrata dell'esercizio 2020 parte corrente in un valore di € 0,00 per la parte capitale di € 0,00;

da iscrivere nell'entrata dell'esercizio 2020 parte corrente in un valore di € 0,00 per la parte capitale di € 0,00;

Di approvare le variazioni agli stanziamenti del Bilancio previsionale 2019/2021 e le variazioni di cassa del Bilancio previsionale 2019 conseguenti all'attività di riaccertamento di cui al punto 1), illustrate nel prospetto allegato (allegato B) alla presente deliberazione a costituirne parte integrante e sostanziale.

Di trasmettere il presente provvedimento al tesoriere del Parco.

Di allegare al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale, i pareri di regolarità tecnica e contabile di cui all'articolo 49, comma 1, del "Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli enti locali" approvato con D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni.

Di pubblicare il presente atto nel sito del Parco.

A votazione unanime e palese di **APPROVARE** l'immediata esecutività del presente atto.

Il Presidente

Dr. Roberto Tola



Il Direttore facente funzioni

Dott.ssa Graziella Deledda

